



## **COMUNE DI AGRATE BRIANZA**

### **Provincia di Monza e della Brianza**

Agrate Brianza  
Via San Paolo, 24  
Telefono 03960511  
Fax 0396051254  
C.F. 02254070150  
P.I. 00732220967  
Pec: comune.agrate-  
brianza@pec.regione.lombar-  
dia.it

#### **Comunicato stampa**

### **VERSO IL PARCO REGIONALE PANE: AGRATE PUNTA AL 35% DI TERRITORIO TUTELATO**

**Il punto sull'iter di regionalizzazione del Plis, l'incremento delle tutele e le prospettive future illustrate durante l'assemblea pubblica nella serata di martedì 8 settembre.**

**Agrate Brianza, 11 settembre 2026** – Si è tenuta nella serata di martedì 8 settembre all'interno della sala consiliare del Comune di Agrate Brianza l'assemblea pubblica "Verso la regionalizzazione – Parco P.A.N.E.", nel corso della quale sono stati illustrati alla cittadinanza lo stato di avanzamento del progetto e le prospettive future. Relatori della serata: l'Assessore alle Politiche Ambientali di Agrate Brianza Roberto Strabello, il Presidente del CdA del Parco PANE Silvano Brambilla e il Presidente del Parco Adda Nord Giorgio Monti.

#### **Un percorso avviato un anno fa**

Come ricordato dall'Assessore Strabello in apertura di serata, il percorso di regionalizzazione è stato avviato nell'ottobre 2025, con l'approvazione di un iter finalizzato a trasformare l'attuale Parco di interesse sovracomunale (PLIS) in un parco regionale. La scelta risponde a un'esigenza di lungo periodo: una direttiva europea del 2019 chiede agli Stati membri di portare almeno al 30% la quota di aree protette sul proprio territorio, un obiettivo che la Regione Lombardia intende perseguire rafforzando il proprio sistema di aree tutelate.

"Per quanto concerne Agrate Brianza, attualmente abbiamo una superficie di 313 ettari inclusa nel Parco PANE, pari al 27,1% del territorio comunale – spiega Strabello – L'obiettivo che ci siamo posti insieme al PLIS è quello di arrivare al 35%, con un incremento della superficie interessata da 313 a 395 ettari. Le aree che verrebbero annesse sono localizzate nella zona di Trivulzina, nell'area attorno alla vasca di volano e nelle aree di Cascina Morosina, attorno alla via Lecco, e in quella attigua al viale Trivulzio".

#### **Le origini del Parco e gli obiettivi della regionalizzazione**

Nel suo intervento, il Presidente Brambilla ha ripercorso la storia del PLIS PANE, nato dall'unione dei Parchi Molgora e Rio Vallone. Inoltre Brambilla ha parlato anche degli obiettivi di questo percorso di regionalizzazione, oltre che dei passaggi futuri.

"Tre le ragioni principali indicate per il passaggio a parco regionale vi sono: un innalzamento del livello di tutela – sottolinea Brambilla –, a fronte di una crescente pressione antropica sul territorio; una maggiore tutela paesaggistica, dal momento che ogni parco regionale si deve dotare di un Piano Territoriale di Coordinamento (PTC), che rappresenta lo strumento di gestione e governo del territorio. Le previsioni del PTC prevalgono su quelle degli strumenti urbanistici comunali. Senza contare anche la questione economica, visto che i parchi regionali possono accedere ai bandi e nell'ultimo anno Regione Lombardia ha messo a disposizione dei suoi parchi regionali 5 milioni di euro, a cui invece i PLIS non possono accedere".

## **Il contributo dell'esperienza del Parco Adda Nord**

Il Presidente del Parco Adda Nord, Giorgio Monti, ha sottolineato poi come il lavoro svolto nel corso degli anni dal Parco PANE sia sempre stato ineccepibile. Dopodiché si è soffermato su quelle che sono le differenze tra l'attuale assetto di PLIS e quello di parco regionale.

"Innanzitutto, mentre l'adesione a un PLIS è volontaria e la tutela dipende in larga parte dalla volontà delle singole amministrazioni, l'istituzione di un parco regionale avviene per legge regionale, così come l'ampliamento dei suoi confini, dando vita a una forma di tutela più solida e stabile nel tempo – ha sottolineato Monti –. Un altro tema riguarda le azioni e le funzioni di tutela ambientale. Il Parco PANE attualmente non gestisce Siti di Interesse Comunitario (SIC), anche se già nell'indirizzo dei sindaci dell'assemblea emerge la volontà di valorizzare i siti con peculiarità ambientali. Inoltre, tra gli obiettivi dei parchi regionali troviamo quello della valorizzazione culturale e storica del territorio, promuovendone anche il turismo. Infine c'è anche l'aspetto della vigilanza ambientale, già molto sviluppato nel PLIS, che una volta realizzato questo passaggio dovrà arricchirsi, ad esempio, anche della componente di antincendio boschivo".

## **Le conclusioni e i prossimi passi**

"Purtroppo l'aumento delle tutele che porterà con sé il passaggio a parco regionale non potrà avere effetti diretti rispetto all'eventuale passaggio della Tratta D Breve della Pedemontana sul nostro territorio – conclude Strabello – Riteniamo però che questa estate sia stata un chiaro segnale di quello che sta succedendo, con una situazione ambientale e climatica ormai disastrosa, frutto di scelte sbagliate degli ultimi 50 anni a livello globale. Quindi, dal momento che non è più possibile invertire la rotta, per noi è almeno doveroso tirare il freno a mano, e tutte queste attività e iniziative di tutela della biodiversità e di tutela del territorio che porterà la regionalizzazione del Parco saranno sicuramente importanti".

Sul piano procedurale, invece, la proposta di passaggio da PLIS a parco regionale sarà portata all'esame del prossimo Consiglio comunale di Agrate Brianza. Una volta completato l'iter di approvazione da parte di tutte le Amministrazioni comunali del PLIS, il Parco PANE adotterà una delibera cumulativa da trasmettere a Regione Lombardia, contenente i nuovi confini definiti dalle singole approvazioni. La Regione, dopo aver valutato l'ammissibilità della proposta, trasferirà una proposta di legge al Consiglio regionale, che dovrà approvarla in via definitiva: solo a quel punto il Parco PANE potrà nascere ufficialmente come parco regionale, dando avvio alla costruzione della propria governance.